

Protagonista del caso è il fariglianese Romano Gaiero

Restituire la pensione percepita in tre anni per aver lavorato una ventina di giorni

z.m.

— Dovrà restituire tutta la pensione percepita in tre anni per aver lavorato 23 giorni. Il caso è di Romano Gaiero, fariglianese in pensione dall'ex Ipa di Pianfei da giugno 2020. Ha

scelto di andare in pensione con quota "100", quarant'anni di contributi e un vincolo: un patto di incumulabilità del reddito. Chi lo sottoscrive si impegna a non lavorare e non percepire compensi una volta in pensione. Gaiero ha però voluto aiutare un amico in

vigna, una dozzina di giorni di lavoro in tre anni ed una paga di 900 euro in tutto. Incassi dichiarati da parte di Gaiero e del datore di lavoro, e l'Inps ha presentato il conto per la violazione dell'accordo sul reddito: Gaiero dovrà restituire tutto il percepito in tre

anni: 53mila euro. Al Caf ha scoperto che il suo non è un caso isolato. Rivoltosi all'Inps, sede monregalese e romana, cercherà una mediazione. Da Gaiero un appello rivolto a chi si trovasse nella sua stessa situazione a contattarlo tramite la redazione.